

Il Liceo Classico di Volterra è un'istituzione della nostra città da sempre: città ricca di storia, opere artistiche, archeologiche e architettoniche di pregio, di interesse nazionale e internazionale. Per questa ragione, l'Amministrazione Comunale continua a mostrare il suo supporto all'indirizzo, al fine di un incremento del numero degli iscritti e alla sua progressiva crescita. Sono felice quindi di farmi portavoce della recente decisione presa con entusiasmo dall'Assessorato e dall'intera Giunta di varare anche per l'anno scolastico 2019/2020 quattro borse di studio del valore di 400 euro ciascuna per i primi quattro vincitori del bando "Bonus Classico 2019" (con scadenza il 15 aprile 2019), per i prossimi iscritti all'indirizzo.

Gli studi umanistici sono sempre stati alla base della nostra civiltà occidentale, fungendo da memoria storica, pilastro nella costruzione del presente e guida verso la progettazione del futuro. Un indirizzo come quello del liceo Classico riserva agli studenti e alle studentesse un percorso formativo completo, in una commistione di discipline umanistiche e scientifiche a cavallo tra la storia del passato e uno sguardo lungimirante verso il futuro.

Un indirizzo che accompagna i giovani nella costruzione di un pensiero critico e creativo che si rivela fondamentale in una società della conoscenza, del *know how* e del sapere, nella velocità del progresso e dei cambiamenti sociali e tecnologici. Un curriculum che amplia la mente, permette di esplorare il passato, di scoprire le radici della cultura europea, forma al piacere della conoscenza e forma menti che hanno sete di conoscenza. Una sfida, certo, in un momento storico in cui si ricerca disperatamente la strada più breve, in cui non si ha pazienza, in cui si tenta di afferrare una materialità pur vivendo in una società paradossalmente immateriale.

In un articolo del 2013 uscito sull'Espresso, Umberto Eco dichiarò che "Prepararsi al domani vuole dire non solo capire come funziona oggi un programma elettronico ma concepire nuovi programmi. E accade che gli studi classici (compreso sapere che cosa aveva detto Omero, ma soprattutto la capacità di lavorare filologicamente su un testo omerico - e avere fatto bene filosofia e un poco di logica) sono quelli che ancora possono preparare a concepire i mestieri di domani." Ogni indirizzo scolastico ha la sua importanza strategica all'interno di un territorio, come una serie di ingranaggi che si muovono esclusivamente se coordinati: gli studi classici ne fanno parte, e senza di essi la macchina non funziona.

Eleonora Raspi

Assessore alla Cultura e Istruzione